



COMUNE DI ALBANO LAZIALE
PROVINCIA DI ROMA

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 36 DEL 24.07.2008

OGGETTO: Adozione variante generale di Piano Regolatore Generale

L' anno duemilaotto, il giorno ventiquattro del mese di luglio, in Albano Laziale, nell'aula consiliare del Comune, a seguito dell'avviso scritto contenente gli argomenti da trattare, consegnato a tutti i componenti, si è adunato il Consiglio Comunale, in seduta straordinaria ed in prima convocazione.

Partecipa il Vice Segretario Generale Dott.ssa Mariella Sabadini.

Alle ore 22,57 il Presidente del Consiglio Marco Silvestroni assume la presidenza e dispone che si proceda all'appello nominale dei componenti per verificare il numero degli intervenuti.

All'appello risultano presenti n. 17 ed assenti n. 14 dei componenti assegnati ed in carica, e cioè:

			Presenti	Assenti
1. MATTEI	Marco	Sindaco	“	
2. SILVESTRONI	Marco	Presidente	“	
3. SANNIBALE	Maurizio	Consigliere		“
4. FERRARINI	Massimo		“	
5. GIORGI	Romeo		“	
6. ORCIUOLI	Matteo Mauro		“	
7. GINESTRA	Fabio		“	
8. LO PRESTI COSTANTINO	Francesco			“
9. CASCELLA	Giovambattista		“	
10. TANNI	Carlo		“	
11. LIBERA	Roberto			“
12. BRUNAMONTI	Daniele		“	
13. PIZZUTI	Giovanni		“	
14. LAORETI	Massimo		“	
15. GRECO	Francesco Vittorio		“	
16. LAGANA'	Anna		“	
17. IPPOLITI	Giuliano		“	
18. ANDERLUCCI	Marco		“	
19. GASPERINI	Ilario		“	
20. BORELLI	Massimiliano			“
21. SCALCHI	Ada			“
22. ROSSI	Giuseppe			“
23. MORICONI	Domenico			“
24. ANTONACCI	Stefano			“
25. MARINI	Nicola			“
26. CASSABGI	Fauzi			“
27. SEMENTILLI	Maurizio			“
28. COLANTONIO	Carlo		“	“
29. CASSABGI	Nabil			
30. RAPISARDI	Mario			“
31. FALLONI	Cesare			“

Il Presidente, constatato che il numero degli intervenuti è legale, dichiara aperta la seduta che è pubblica.

Sono nominati scrutatori di seduta i consiglieri: Ippoliti, Tanni, Moriconi.

In apertura di seduta: **presenti n. 17 assenti n. 14** (Sannibale, Libera, Lo Presti Costantino, Borelli, Scalchi, Rossi, Moriconi, Antonacci, Marini, Cassabgi F., Sementilli, Cassabgi N., Rapisardi, Falloni)

Partecipano senza diritto di voto, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento del Consiglio Comunale, gli Assessori: Vincenzo Rovere, Domenico Roma, Ivo Zazza, Tommaso Nuovo, Simone Pini, Cinthia Vercelloni.

Il Presidente dà lettura oggetto all'ordine del giorno, e cioè: *Adozione variante generale di Piano Regolatore Generale.*

Si allontana, nel frattempo, il consigliere Brunamonti: presenti n. 16, assenti n. 15.

Seguono, agli atti, i seguenti interventi: del Sindaco, del Presidente del Consiglio, quindi del Sindaco, il quale propone quale emendamento, di approvare preliminarmente il testo integrale dell'ordine del giorno approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 05.06.08 con deliberazione n. 29:

“Tenuto conto che l'amministrazione comunale si appresta ad adottare la variante generale al Piano regolatore;

Considerato che la società CO.E.MA ha presentato una serie di progetti che prevedono la costruzione di un impianto industriale di incenerimento dei rifiuti solidi urbani in località Roncigliano;

Considerato che il Consiglio Comunale di Albano, con deliberazione n. 81 del 28/12/07 ha approvato un ordine del giorno, nel quale si manifesta la forte preoccupazione per l'imminente esaurimento della discarica e l'assoluta contrarietà alla realizzazione di un impianto industriale di incenerimento dei rifiuti, sia nel sito di Roncigliano, sia nel territorio dei comuni limitrofi del quadrante Albano, Ardea, Pomezia, Roma;

Considerato che è stato più volte richiesto formalmente un incontro con il presidente Marrazzo, senza alcun esito, e che gli incontri sono sempre stati limitati a riunioni con il soggetto attuatore, senza la possibilità di conoscere la volontà del commissario per l'emergenza rifiuti della regione Lazio, nella persona del presidente Marrazzo;

Visto che l'attuale PRG prevede che l'area oggetto del presente ordine del giorno e nello specifico quella individuata dalla società CO.E.MA, per la realizzazione dell'impianto industriale di incenerimento dei rifiuti ha destinazione agricola;

Tenuto conto che gli indirizzi dell'amministrazione Comunale, ai professionisti incaricati per la stesura di variante generale al PRG, non prevedevano, come non lo prevedono, per quanto riguarda l'area oggetto del presente ordine del giorno, destinazione idonea alla realizzazione, sul suddetto sito, di un impianto industriale di incenerimento dei rifiuti;

Considerato che la destinazione della predetta area sulla bozza di variante, depositata in atti, prevede la classificazione D4 – Artigianale non idonea alla realizzazione dell'impianto di incenerimento dei rifiuti;

Il Consiglio Comunale di Albano si impegna, malgrado la non idoneità già esistente della destinazione D4 - artigianale, prevista, come detto, sulla bozza di variante depositata in atti, a preservare l'attuale destinazione “E2” anche nell'approvazione della nuova Variante Generale del Piano Regolatore che si andrà ad adottare;

Il Consiglio Comunale ribadisce la propria assoluta autonomia decisionale nel rispetto del mandato ricevuto dai cittadini e impegna tutti i capigruppo di maggioranza e di minoranza a convocare i rispettivi capigruppo regionali in una riunione operativa affinché ognuno si impegni a perseguire gli obiettivi fissati dal presente ordine del giorno.”

Il Presidente mette in votazione l'emendamento proposto dal Sindaco.

Il Consiglio Comunale

Con votazione resa per alzata di mano che ha dato il seguente esito:

presenti: n. 16

votanti: n. 16

astenuiti: nessuno

voti favorevoli: n. 16

voti contrari: nessuno

Approva il seguente emendamento:

“Tenuto conto che l'amministrazione comunale si appresta ad adottare la variante generale al Piano regolatore;

Considerato che la società CO.E.MA ha presentato una serie di progetti che prevedono la costruzione di un impianto industriale di incenerimento dei rifiuti solidi urbani in località Roncigliano;

Considerato che il Consiglio Comunale di Albano, con deliberazione n. 81 del 28/12/07 ha approvato un ordine del giorno, nel quale si manifesta la forte preoccupazione per l'imminente esaurimento della discarica e l'assoluta contrarietà alla realizzazione di un impianto industriale di incenerimento dei rifiuti, sia nel sito di Roncigliano, sia nel territorio dei comuni limitrofi del quadrante Albano, Ardea, Pomezia, Roma;

Considerato che è stato più volte richiesto formalmente un incontro con il presidente Marrazzo, senza alcun esito, e che gli incontri sono sempre stati limitati a riunioni con il soggetto attuatore, senza la possibilità di conoscere la volontà del commissario per l'emergenza rifiuti della regione Lazio, nella persona del presidente Marrazzo;

Visto che l'attuale PRG prevede che l'area oggetto del presente ordine del giorno e nello specifico quella individuata dalla società CO.E.MA, per la realizzazione dell'impianto industriale di incenerimento dei rifiuti ha destinazione agricola;

Tenuto conto che gli indirizzi dell'amministrazione Comunale, ai professionisti incaricati per la stesura di variante generale al PRG, non prevedevano, come non lo prevedono, per quanto riguarda l'area oggetto del presente ordine del giorno, destinazione idonea alla realizzazione, sul suddetto sito, di un impianto industriale di incenerimento dei rifiuti;

Considerato che la destinazione della predetta area sulla bozza di variante, depositata in atti, prevede la classificazione D4 – Artigianale non idonea alla realizzazione dell'impianto di incenerimento dei rifiuti;

Il Consiglio Comunale di Albano si impegna, malgrado la non idoneità già esistente della destinazione D4 - artigianale, prevista, come detto, sulla bozza di variante depositata in atti, a preservare l'attuale destinazione "E2" anche nell'approvazione della nuova Variante Generale del Piano Regolatore che si andrà ad adottare;

Il Consiglio Comunale ribadisce la propria assoluta autonomia decisionale nel rispetto del mandato ricevuto dai cittadini e impegna tutti i capigruppo di maggioranza e di minoranza a convocare i rispettivi capigruppo regionali in una riunione operativa affinché ognuno si impegni a perseguire gli obiettivi fissati dal presente ordine del giorno."

Dopodiché, con separata votazione resa per alzata di mano, che ha dato il seguente esito:

presenti: n. 16

votanti: n. 16

astenuiti: nessuno

voti favorevoli: n. 16

voti contrari: nessuno

Delibera

Di rendere il presente emendamento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Segue, agli atti, l'intervento del Presidente.

*Sopraggiungono, nel frattempo, i consiglieri Borelli, Brunamonti, Scalchi, Sannibale, Rossi, Marini, Moriconi, Sementilli, Cassabgi N., Antonacci, mentre si allontanano i consiglieri Laganà: **presenti n. 25, assenti n. 6.***

Seguono, agli atti, i seguenti interventi: del progettista Ing. Castelli, del Sindaco.

*Alle ore 21,05 si allontana il Presidente Silvestroni, assume pertanto la presidenza il Vice Presidente Rossi: **presenti n. 24, assenti n. 7.***

Seguono, agli atti, i seguenti interventi: del consigliere Cassabgi N., del consigliere Marini, il quale chiede il ritiro del punto all'ordine del giorno per poterlo approfondire, del consigliere Brunamonti, il quale chiede il ritiro del punto all'ordine del giorno poiché lo ritiene inadeguato alle esigenze della città.

*Sopraggiungono, nel frattempo, i consiglieri Falloni, Lo presti Costantino e Silvestroni, il quale alle ore 22,08 riprende la presidenza della seduta **presenti n. 27, assenti n. 4.***

Seguono, agli atti, gli interventi dei seguenti consiglieri: Colantonio, Scalchi, la quale chiede il rinvio del punto all'ordine del giorno per poter avere un confronto con la maggioranza, Marini, Sannibale, il quale chiede il rinvio del punto all'ordine del giorno per consentire delle iniziative pubbliche, Rossi.

Alle ore 23,19 il Presidente sospende la seduta del Consiglio Comunale per una riunione dei capigruppo.

La seduta riprende alle ore 23,55.

All'appello risultano: **presenti n. 25, assenti n. 6** (Libera, Laganà, Rossi, Antonacci, Cassabgi F., Rapisardi)

Seguono, agli atti, i seguenti interventi: del Presidente e del Sindaco, il quale comunica che in esito alla riunione dei capigruppo svoltasi durante la sospensione del Consiglio, è emersa la volontà della maggioranza di non rinviare la discussione del punto, ma di proseguire con l'impegno della maggioranza stessa a proseguire l'iter aprendo un dialogo; rinvia pertanto la riunione dei capigruppo al giorno seguente.

Alle ore 24,00 il Presidente sospende la seduta del Consiglio Comunale per il sopraggiungere del termine fissato dall'art. 15 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.